



# VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

## ECCO PERCHÉ UN ALTRO NATALE

**In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.**

**Vangelo secondo Luca, cap. 2 versetti 1-7**

don Paolo Paoletti

In queste poche righe del Vangelo di Luca viene descritto l'avvenimento che compie le speranze dei secoli, il passato dell'universo e il suo futuro.

Nel "bambino nato per noi", Dio si dona a noi. Nel "bambino avvolto in fasce", Dio è con noi.

Ma la profonda riflessione di Giovanni all'inizio del suo Vangelo dà risalto alla nostra responsabilità e libertà di fronte a questo mistero d'amore.

*"In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;  
e la luce nelle tenebre brilla  
e le tenebre non la compresero".*

(Giov. 1,4-5)

"In lui era la vita", l'energia nascosta che trasforma, rinnova le cose, si espande come luce, fugando le tenebre.

Dio si manifesta all'uomo in Cristo, impegnandolo ad una risposta che comporta sforzo, ma lasciandogli anche la tremenda libertà di rifiutarlo.

"Le tenebre non l'hanno accolta".

Da Adamo, lungo tutta la storia della salvezza, l'uomo ha ripetuto innumerevoli volte il gesto di rifiuto della luce. Il mondo fatto da Dio, non l'ha riconosciuto, e, staccandosi dal suo principio, ha perduto il legame con lui, è rimasto nell'ombra di morte.

Eppure la luce era là protesa, offerta, ma l'uomo si è rinchiuso nella prigione della sua orgogliosa sicurezza, si è ripiegato su se stesso, chiudendo gli occhi: "venne nella sua casa e i suoi non lo accolsero".

La casa è l'intera comunità degli uomini, fatti da lui, chiamati alla salvezza.



Giorgione - Natività

Ognuno di noi ha peccato contro la luce. Il peso della nostra colpa non lo possiamo scaricare sugli altri: noi abbiamo chiuso il cuore e la porta a colui che ci aveva scelti e veniva in casa sua: noi l'abbiamo lasciato fuori. La storia di Israele è la nostra storia personale, il cammino di resistenze e di ribellioni di un popolo "dalla dura cervice", incostante e infedele, pronto al lamento, alla ostilità, alla rivolta.

Lasciamo che il chiarore della "grande luce che è venuta sulla terra" ci mostri le tenebre in cui siamo stati immersi. Esse ci avvolgono, si effondono intorno a noi e dentro di noi.

È un'atmosfera di morte che aleggia dentro di noi.

Tenebra è la dissipazione e la superficialità che ci rendono incapaci di accogliere l'azione di Dio e il suo Spirito.

Tenebra è la pigrizia che ci impedisce di impegnarci seriamente nella testimonianza cristiana.

Tenebra è l'egoismo col quale ci chiudiamo a Dio e ai fratelli e neghiamo l'amore come forza che salva.

Tenebra è la superbia, il sentirci autosuf-

ficienti, l'aver messo Dio ai margini della nostra vita, come se non ci fosse.

Tenebra è il peccato nel suo vero senso di rifiuto di Dio, del suo amore, della sua tenerezza di Padre.

Noi ci siamo fatti tenebra con le nostre mani, con le debolezze accolte, i consensi deliberati, le adesioni al male e alle tentazioni di ogni genere.

Le tenebre siamo noi.

Mentre la vita si è diffusa come luce per rapirci e attirarci a sé, alla sua dolce e chiara purezza, noi ci siamo fatti oscurità e siamo rimasti nella morte.

Abbiamo chiuso la porta alla luce.

Eppure questa luce continua ad abbagliare la nostra porta.

## ECCO PERCHÉ UN ALTRO NATALE!

Perché Dio che è Padre vuol darci un'altra possibilità di misericordia e di luce.

Perché ci possiamo oggi aprire alla luce e vedere nel volto di Cristo, fatto bambino per noi, il volto del SALVATORE.

Perché possiamo accogliere Gesù dentro di noi come un seme nascosto, un germe che deve crescere, per portare dentro di noi quella vita che è salvezza, gioia e amore.

## CHE SIACOSÌ PER TUTTI

### SOMMARIO

Vestizione	pag. 2
Progettazione	pag. 3
La Scuola si rinnova	pag. 4
Pulcino d'Argento	pag. 6
Motociclisti	pag. 7

## Commovente e partecipata la Vestizione dei nuovi confratelli della Misericordia di Cascina

Antonia del Sambro

Emozionante e di grande partecipazione collettiva è stata anche quest'anno la Vestizione delle nuove consorelle e dei nuovi confratelli della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Cascina, alla quale si è aggiunta la conferma di quindici volontari che avevano già percorso questa toccante cerimonia lo scorso 2014. La Vestizione delle nuove consorelle e dei nuovi confratelli della Misericordia di Cascina, è stata celebrata nella Pieve della Propositura cittadina dal Correttore don Paolo nel giorno dedicato alla esaltazione della Santa Croce e con una messa solenne dove i vecchi confratelli hanno aiutato a vestire e indossare la storica *Buffa* dei misericordini ai nuovi confratelli. Un gesto che non si deve considerare di puro e solo simbolo ma di vera accoglienza in una Comunità di Misericordia e di fede dove il vecchio continua da secoli a congiungersi al nuovo per promuovere e perpetrare il verbo stesso dell'Arciconfraternita nell'amore di Dio e del prossimo. E le letture del giorno, come la stessa omelia di don Paolo, sono state di incoraggiamento, di sostegno e di riferimento alle nuove consorelle



le e ai nuovi confratelli ma insieme a tutti coloro che hanno partecipato alla funzione religiosa nel senso di quello che è il vero principio della Misericordia. Amare il prossimo, soccorrerlo, sostenerlo e dargli conforto. Chiunque egli sia e in qualsiasi circostanza lo si incontra. Donare il cuore ai più umili è il fine ultimo e primo dei misericordini che con la Vestizione dello scorso settembre hanno riconfermato l'impegno e l'attività costanti e quotidiani della Venerabile Arciconfraternita. Ad accogliere e festeggiare le nuove consorelle e i nuovi confratelli anche molti cittadini che hanno assistito alla messa

solenne con partecipazione e commovente a conferma dell'importanza e dell'affetto che la Misericordia di Cascina ricopre nel territorio. I nuovi volontari che hanno vestito per la prima volta la storica *Buffa* nera sono *Ilaria Agonigi, Mauro Cignini, Francesca Conti, Cecilia Filidei, Federico Gneri, Emerson Inverso, Virginia Martini, Giada Meini, Sara Orazzini, Federico Perri, Elisabetta Raneri, Caterina Rimediotti, Eva Salvadori, Antonietta Storti, Elena Turini*. I volontari che hanno fatto, invece, la conferma sono *Giovanni Baggiani, Alessandra Bertini, Chetti Betti, Chiara Cioni, Antonia del Sambro, Giada Di Filippo, Laura Di Lorenzo, Eristina Giordano, Claudio Giuntoli, Stefania Masetti, Monica Pasqualetti, Lucia Signorini, Sauro Tellini, Tommaso Tellini*.



**ZTL** VUOI ARRIVARE IN MACCHINA ALLA MISERICORDIA?  
**SI PUÒ**

**se...**

- ▶ Vieni ad accompagnare persone con difficoltà di deambulazione nei seguenti orari dei giorni feriali: **DALLE 8,00 ALLE 20,00**
- ▶ Parcheggio negli spazi appropriati sulla Piazza della Chiesa con disco orario di 1 ORA

**devi solo...**

- ▶ CHIEDERE E RIEMPIRE, IN MODO CHIARO ED IN OGNI SUA PARTE, L'APPPOSITO MODELLO PRESSO L'UFFICIO ACCETTAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
www.donpaolodellacascina.org

Via Palanca n°23 - 56021 Cascina (PI)  
tel. 050.719191 - fax 050.719194  
info@misericordiacascina.org

Si ricorda che il transito nella Z.T.L. del centro storico di Cascina è consentito ai veicoli utilizzati per l'accompagnamento di persone con difficoltà di deambulazione presso il Poliambulatorio Specialistico della Misericordia nella fascia oraria 08:00-20:00 dei giorni feriali.

Al fine di non incorrere nelle previste sanzioni amministrative, invitiamo a presentare fotocopia del libretto di circolazione e compilare presso l'Ufficio Accettazione l'apposito modulo contenente i dati del veicolo.

Il veicolo può effettuare la sosta sulla Piazza della Chiesa entro le strisce che delimitano tale parcheggio, esponendo il "disco orario".

# LA PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO COME ELEMENTO EDUCATIVO

dott. ssa Sara Zingoni  
Coordinatrice Pedagogica

Lo strumento principale che gli adulti possono offrire all'espressione del protagonismo dei bambini è un ambiente pensato per ospitare, sostenere ed incoraggiare il desiderio di esplorare e di conoscere; un ambiente che sa accogliere le differenze e valorizzare le diversità, un ambiente capace di far sperimentare a ciascuno il piacere nei processi di costruzione della propria conoscenza.

L'ambiente dei servizi educativi è l'espressione della cultura dell'infanzia di chi lo abita, trasmette intenzioni e messaggi, riflette il rispetto e la cura per i bambini e le loro famiglie, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del progetto educativo.

Una buona progettazione e organizzazione dello spazio, degli arredi e dei materiali permette di accogliere l'esperienza di relazione e di gioco, di esplorazione e conoscenza, di osservazione e cura dei bambini; facilita la suddivisione spontanea in piccoli gruppi, favorisce la relazione di coppia e garantisce percorsi di attività individuale sia autonoma sia in relazione con gli adulti. Il progetto pedagogico dei Servizi Educativi della Misericordia di Cascina riconosce la progettazione e la cura degli spazi organizzati e degli ambienti dei servizi per l'infanzia come uno tra i principali elementi educativi.

Il modo in cui l'ambiente è organizzato, - la relazione tra apertura e chiusura dei diversi spazi, il tipo di materiali usati per

la costruzione, la qualità dell'acustica, l'equilibrio tra luce naturale e artificiale, la gradevolezza degli arredi, l'attenzione che viene data all'armonia e all'estetica - determina significativamente il modo in cui bambini e adulti si muovono al suo interno.

La ricchezza delle esperienze si rende visibile anche attraverso una progettazione attenta alle condizioni che garantiscono la transizione tra i diversi ambienti organizzati; uno dei principali obiettivi del lavoro di ristrutturazione della scuola è proprio la ricerca e la realizzazione di elementi e condizioni favorevoli alla connessione fluida tra le esperienze che si realizzano nei diversi spazi.

La ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia Gli Orsacchiotti prende avvio proprio all'interno di questa cornice di riflessioni, l'impegno è quello di ampliare la ricchezza dell'esperienza offerta ai bambini e alle loro famiglie.

I laboratori, gli spazi di cura, gli ambienti per gli adulti, le sezioni sono rivisitati rendendo maggiormente visibili e fruibili le opportunità che favoriscono le azioni e le relazioni tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti all'interno del contesto educativo.

L'offerta di un'ambiente "bello" anche



L'attuale spazio esterno della Scuola

dal punto di vista estetico connota il riconoscimento dell'infanzia come un valore; i bambini rappresentano il valore più alto per i genitori e per la società, di conseguenza, la cura dei luoghi dove i bambini crescono e apprendono emerge non solo come improrogabile ma anche come importante elemento educativo.

L'educazione al bello, infatti, non è un aspetto marginale né tantomeno futile; l'estetica, la ricerca e la conoscenza del bello, acquista le specificità dell'arte, intesa come un esercizio, come un fare costante, volto a migliorare ed ampliare le potenzialità sensoriali presenti in ciascun individuo.

L'attenzione alla sensibilità estetica nei servizi educativi, sostiene e alimenta anche la sensibilità etica in quanto crea appartenenza ad un "luogo" e orienta coloro che vi abitano a realizzare con "piacere" tutte le azioni tese alla sua conoscenza, cura ed evoluzione.

Il senso di appartenenza ad un luogo, come la sensibilità estetica, sono valori che si sviluppano proprio a partire dai primi anni di vita e contribuiscono alla costruzione di un'identità capace di riconoscerli ed apprezzarli fin da piccoli, partecipando attivamente al loro incremento sia nell'infanzia sia nell'età adulta.

Un sincero grazie all'Ing. Sergio Rossi per la progettazione strutturale e per la cura costante di tutti gli atti amministrativi; un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Fortunati e all'Arch. Giovanni Fumagalli per aver accolto la richiesta di collaborazione da parte del coordinamento pedagogico della Misericordia, mettendo a disposizione la loro alta professionalità nel campo della progettazione pedagogica e architettonica di servizi educativi per l'infanzia.



L'ingresso attuale, uno degli spazi soggetti a revisione strutturale

# LA SCUOLA D'INFANZIA “GLI ORSACCHIOTTI” SI RINNOVA

Giovanni Fumagalli  
Architetto

Sono da poco trascorsi 60 anni – era l'11 settembre 1955 – da quando la scuola della Misericordia di Cascina si è trasferita nella sede attuale di via Genovesi. Da allora è sempre cresciuta, per la qualità dell'attività pedagogica, per il numero dei bambini accolti, per il suo rapporto con la città. Nel 2000 la scuola è diventata paritaria e nel 2007 ha stabilito un convenzionamento con il Comune.

Nei mesi scorsi è stato avviato un progetto di ristrutturazione che ha l'obiettivo di adeguare servizi e dotazioni di sicurezza e di ottimizzare l'uso di tutti gli ambienti dell'edificio.

L'ingresso sarà spostato di qualche metro a sinistra della posizione attuale, per rendere possibile l'ampliamento della quarta sezione, quella che si trova verso piazza Gramsci. Così tutte le sezioni avranno superficie simile e un buon affaccio sul giardino. Per migliorare il rapporto tra ambienti interni e spazio esterno, lungo tutto il fronte dell'edificio una fascia di pavimentazione esterna sarà rialzata alla quota del pavimento interno, in modo che le attività di ciascuna sezione possano agevolmente estendersi all'aperto.



Il progetto di risistemazione della scuola vuole sostenere e dare impulso al suo programma pedagogico, positivamente caratterizzato dalla composizione delle sezioni e dalla ricchezza di opportunità offerte ai bambini. Le sezioni accolgono gruppi di bambini di età diversa, per favorire nel gioco e nei tempi di cura la collaborazione e la comprensione del valore della diversità dell'altro, per

ridurre la competizione e stimolare la cooperazione e l'empatia. Alle attività che si svolgono in sezione si aggiungono quelle proposte nei laboratori ai piani superiori, attrezzati per musica e movimento, lingua inglese, colore e manipolazione, travestimento e drammatizzazione. Ogni giorno, un terzo dei bambini si sposta in uno dei laboratori, mentre gli altri si suddividono negli ambiti strutturati della sezione, dove l'educatore sostiene di volta in volta le esperienze proposte.

Con la ristrutturazione della scuola, l'inserimento di un piccolo ascensore garantirà a tutti l'accesso al primo piano. Qui l'apertura verso la scala principale dell'ambiente dedicato a educatrici e genitori, pur opportunamente schermato da elementi di arredo, consentirà di realizzare uno spazio ampio e piacevole, direttamente accessibile dall'ingresso e comunicante con l'ambiente più grande della scuola, nel quale organizzare incontri con le famiglie.



Rendering della relazione tra interno ed esterno dopo la ristrutturazione

Al secondo piano, lo spostamento dello spogliatoio delle educatrici, permetterà di utilizzare come laboratori tutti i locali a ridosso del grande terrazzo. Saranno aperte vetrate perché questo spazio prezioso – coperto all'aperto – possa essere visto e comodamente utilizzato tutto l'anno.

Anche l'allestimento del terrazzo sarà arricchito, con arredi e giochi e con la realizzazione di lavabi e piccole vasche per le attività con l'acqua.

La nuova scala esterna antincendio, oltre a completare la dotazione di sicurezza dell'edificio, metterà in comunicazione diretta i due spazi all'aperto della scuola: il cortile sulla strada e il terrazzo sotto il tetto.

A tutti i piani dell'edificio sarà ampliata e migliorata la dotazione dei servizi igienici, anche con l'allestimento di ambiti adatti ai più piccoli.

Infine, alcuni ambienti del primo piano saranno predisposti per accogliere, fuori dai tempi di funzionamento della scuola, uno "spazio gioco".

Questa sovrapposizione d'uso consentirà di offrire, tra le 16.00 e le 20.00, una ulteriore opportunità alle famiglie e ai bambini a partire dai 18 mesi di età.

Mentre il rispetto della scuola dell'infanzia sarà comunque garantito dall'uso esclusivo di tutti i locali del piano terra.

Il progetto di ristrutturazione ha da poco ottenuto le autorizzazioni necessarie, dal Comune e dagli altri enti. Nell'arco del 2016, utilizzando i periodi di chiusura, sarà realizzato.

Per offrire, fin dal prossimo anno, una scuola rinnovata, più bella, più versatile, più sicura.



0 1 3m

■ sezioni  
 ■ laboratori  
 ■ laboratori-"spazio gioco"  
 ■ ambiente educatori e genitori



In alto il progetto di revisione degli spazi interni con bozza dei possibili arredi. A sinistra il prospetto.

# 40<sup>A</sup> EDIZIONE PULCINO D'ARGENTO

Roberto Fiorentini

Splendida serata con una grande cornice di pubblico il 7 settembre scorso durante lo svolgimento della premiazione del "Pulcino d'Argento" giunto alla 40<sup>a</sup> edizione. Sul palco allestito sulla Piazza di Cascina i nostri ragazzi hanno potuto incontrare molti personaggi noti dello sport e del giornalismo nazionale, che con la loro presenza hanno dato lustro e spettacolarità alla nostra manifestazione.

Questi in breve i premiati della serata:

- 40° PULCINO D'ARGENTO  
a **GENNARO GATTUSO** (ex calciatore A.C. MILAN -  
Allenatore PISA 1909)
- 40° FISCHIETTO D'ARGENTO  
a **JANLUCA SACCHI** (Arbitro C.a.n.)
- 38° MICROFONO D'ARGENTO  
a **BEATRICE GHEZZI** (Mediaset)  
a **GIANLUCA DI MARZIO** (Sky sport)
- 36° PENNA D'ARGENTO  
a **ROBERTO PERRONE** (Opinionista)
- 16° PREMIO ROMEO ANCONETANI  
a **MARCELLO LIPPI** (Allenatore)

## PREMIO SPECIALE

- a **FABRIZIO LUCCHESI** (Presidente PISA 1909)
- 22° PREMIO FRANCESCO MENICUCCI  
a **GIOVANNI MANESCHI** (Allenatore serie D)
- 14° PREMIO SIMONE REDINI  
a **MICHELE CAMPORESE** (Calciatore F.C. Empoli)
- 23° PREMIO ARNALDO CARPITA  
a **CRISTIANO PUCETTI** (Direttore Radio Sportiva)

## PREMIO ARBITRO EMERGENTE

- a **TOBIA CIOCE** (a.i.a. sezione di Pisa)

## PREMIO SPECIALE

- a **MASSIMILIANO MADDALONI** (Allenatore in 2<sup>a</sup> di Marcello Lippi)



## IL GRUPPO MOTOCICLISTI DELLA MISERICORDIA DI CASCINA NEI RICORDI DI UNO STORICO CENTAURO

Antonia del Sambro

Il gruppo motociclisti della Misericordia di Cascina nei ricordi di uno storico centauro

A metà degli anni Cinquanta del secolo scorso e con l'evoluzione dei ciclisti trasformati pian piano in veri e propri centauri su motociclette fiammanti, la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Cascina ha potuto vantare un proprio gruppo che rappresentava con orgoglio e passione l'associazione in più parti della Toscana.

Uno dei fondatori del gruppo, motociclista e storico confratello cascinese, racconta la bellezza, la fierezza e il sano cameratismo di quegli anni straordinari dove anche andare a cavalcioni su una motocicletta era un modo per partecipare attivamente alla vita della Misericordia.

“Eravamo tutti giovani tra i sedici e i trent'anni – ricorda Osvaldo Bilanceri – e il gruppo motociclisti era un modo per tenerci uniti per rafforzare la nostra amicizia. Ci divertivamo, ci prendevamo bonariamente in giro a vicenda e ci riunivamo per fare i nostri giri su due ruote. Sempre tenendo presente, però, che eravamo anche volontari della Misericordia e che con orgoglio rappresentavamo la stessa nei vari raduni che si facevano di tanto in tanto. Sono stati anni felici che ricordo sempre con emozione anche perché non c'erano, indubbiamente, gli svaghi e le distrazioni che i ragazzi di oggi possono avere, pertanto, far parte di una associazione, di un gruppo di volontari giovani e dello stesso posto come eri tu stesso era un modo sano e utile per impegnare il proprio



I motociclisti di Cascina con Osvaldo indicato dalla freccia

tempo e per stare in ottima compagnia”. Il gruppo motociclisti della Misericordia di Cascina, trenta volontari all'incirca, fu attivo e presente per oltre venti anni, fin quasi metà degli anni Settanta e rappresentò degnamente l'associazione ai vari raduni di Figline Valdarno, dell'Abetone e naturalmente di Montenero di Livorno. Ogni centauro indossava la propria Montura e il proprio casco e portava al braccio destro la fascetta che lo identificava come volontario della Misericordia di Cascina.

“I miei amici e confratelli – aggiunge Osvaldo – mi prendevano in giro per la mia Rumi rossa da 125 c. c. trasformando il nome della motocicletta in un acronimo che riportava a dei rottami uniti, ma io ci ridevo su con loro e continuavo a

usarla con fierezza e passione. Sono stati davvero degli anni incredibili e pieni di bellissime esperienze e mi piacerebbe che i giovani volontari di oggi pensassero magari a rifondare il gruppo dei motociclisti della Misericordia. Sarebbe una importante esperienza anche per loro”.

La Rumi rossa di Osvaldo Bilanceri è stata regalata a metà degli anni Sessanta a un suo amico e purtroppo è andata persa nell'alluvione del 1966.

Resta però il ricordo di un vero centauro e di un confratello testimone della storia della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Cascina che passa anche dal gruppo motociclisti.



**Direttore**  
Emilio Paganelli

**Direttore responsabile**  
Michelangelo Betti

**Comitato di redazione**  
Antonia Del Sambro  
Andrea Fiorentini  
Carmine Inverso  
Claudio Sighieri  
Nino Urso

**Progetto grafico e impaginazione**  
Giuseppe Ferrucci  
Nino Urso  
**Segreteria di redazione**  
Aurelio Cipriano

**Misericordia di Cascina**  
Via Palestro 23  
56021 Cascina (PI)  
Tel. 050 701901  
[www.misericordiacascina.org](http://www.misericordiacascina.org)  
[redazione@misericordiacascina.org](mailto:redazione@misericordiacascina.org)

### NUMERI UTILI MISERICORDIA

**CENTRALINO** 050 701901  
**SCUOLA D'INFANZIA** 050 700888  
**NIDO MARCIANA** 050 747193

POLIAMBULATORIO

# POLIAMBULATORIO

DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

Direttore Sanitario: Dott.ssa Cinzia Marchini



VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012  
*anno di fondazione 1650*

via Palestro n°23- 56021 Cascina (PI)  
tel. 050.701901 - fax 050.715968  
info@misericiordiacascina.org

tel. **050.701901**

**Cardiologia**

**Radiologia**

**Ecografia**

**Fisiokinesiterapia**

**Cardiologia**

E. C. G.  
Eco-Color-Doppler Cardiaco  
Eco-Color-Doppler Carotideo e Vasi Periferici  
Holter Cardiaco  
A.B.P.M. "Holter Pressorio"

**Radiologia**

Radiologia Tradizionale  
Ortopantomografia  
Mammografia

**Ecografia**

Ecografie Apparati Molli  
Ecografie Addominali  
Ecografie Mammarie  
Ecografie Muscolo - Tendinee e Osteoarticolari  
Ecografie Ginecologiche

**Fisiokinesiterapia**

Kinesiterapia  
Elettroterapia  
Laserterapia  
Ionoforesi  
Ultrasuoniterapia  
Marconiterapia  
Magnetoterapia  
Tecarterapia  
Trazioni Cervicali  
Terapia Funzionale con  
Tecniche Osteopatiche  
Tecnica Posturale Mézières  
Linfodrenaggio Manuale  
Taping  
Elettrostimolazione  
Tens  
Massaggi

www.misericiordiacascina.org